

# LE PRIME MONETE CON IL NOME KARABAKH

**N**el corso di indagini archeologiche che sono state ripetutamente effettuate sul territorio del Karabakh, una delle regioni storiche dell'Azerbaijan, sono stati scoperti preziosi campioni numismatici, tra cui una rara moneta con il nome "Karabakh".

L'origine dello scambio monetario sul territorio dell'Azerbaijan risale al III secolo a.C. Lo studio delle monete antiche scoperte durante gli scavi indica l'esistenza di zecche nell'Albania Caucasica - uno degli stati più significativi del Caucaso meridionale, esistito nella tarda antichità e inizi del Medioevo. A giudicare dai dati scientifici disponibili, in Karabakh furono ampiamente diffuse le dramme e le tetradramme tipologicamente analoghe alle monete di Alessandro Magno, coniate nelle zecche dell'Albania Caucasica. Come si evince dai reperti, successivamente, sul territorio del Karabakh furono coniate monete dello stato sasanide, del califfato arabo, dello stato degli Shirvanshah, nonché dei Sagidi, Salaridi, Ravvadidi, Sheddadidi e Eldegizidi, conosciuti come gli atabeg dell'Azerbaijan.

Nei secoli XIII-XIV in Azerbaijan erano in larga diffusione i cosiddetti "muzaffari", monete coniate dallo stato Ilkhanide (Hulakidi 1256-1358). Fu in quel periodo che apparve la prima moneta conosciuta con il nome di Karabakh. Si tratta di un dirham d'argento coniato nella zecca del Karabakh nel 1349 (750° anno Hijri) durante il regno di Anushirvan (1344-1356), il 18° rappresentante della dinastia Hulaku. La moneta viene conservata nel fondo numismatico del Museo Nazionale di Storia dell'Azerbaijan.





Sulla faccia anteriore della moneta, sul cartiglio in alto, è incisa con l'alfabeto arabo la parola «sultano», in basso è inciso con lettere uigure il nome di Anishirvan insieme alla frase «Che governi fino all'eternità», lungo i bordi del cartiglio appare in arabo - «coniato in Karabakh nel settecentocinquantesimo anno». Sulla faccia posteriore al centro del cartiglio è impresso in arabo: «Non c'è altro dio tranne Allah, e Muhammad è il suo profeta», e intorno i nomi dei califfi Abū Bakr, Omar, Osman e Ali.

Il luogo preciso di coniazione della moneta non è specificato, i produttori si sono limitati a indicare la regione amministrativa del Karabakh. Durante quel periodo, nel territorio del Karabakh operavano le zecche nelle città di Barda, Baylakan, Ganja e Tovuz. Durante il regno di Ilkhan Anushirvan, i dirham d'argento all'inizio pesavano 1,43 g, ma alla fine del suo regno, a causa del declino economico e politico dello stato a causa di guerre esterne e conflitti interni, questa cifra scese a 0,87 g. Il dirham d'argento sopra descritto appartiene al

tipo «E». Monete di questo tipo furono coniate con un peso di 1,1-1,2 g nello stesso anno nelle città di Bazar, Tabriz, Nakhchivan, Baylakan, Iravan, Marahga, Salmas, Alagir (Alagöz), Urmia. Dal 1356, nell'impero fu interrotta la coniazione di dirham d'argento a nome di Anushirvan e nel 1357 l'impero ilkhanide, minato da conflitti interni, fu raziato dal Khan dell'Orda d'Oro Janibek, e poco dopo Anushirvan morì.

Dirham d'argento coniatati a nome di Anushirvan sono stati trovati durante gli scavi a Baku e nel villaggio di Ramana, nel villaggio di Gushchu vicino a Shamakhi, nonché a Jalilabad, Beylagan (Baylakan), Barda, Tovuz, Nakhchivan.

Così, nella seconda metà del XIII-XIV secolo, nell'impero ilkhanide, di cui era parte integrante l'Azerbaijan, i dirham d'argento giocarono il ruolo principale nella circolazione monetaria. Tra queste monete c'è un campione unico con il nome del Karabakh, la regione storica dell'Azerbaijan coniato su di esso. ✨